

\*Dopo l'enorme successo di *Shalimar il Clown*, lo scrittore angloindiano Salman Rushdie, ha scelto di pubblicare un romanzo storico. E ha scelto proprio di raccontare una storia ambientata nella Firenze del Rinascimento. Ecco **\*\*L'incantatrice di Firenze\*\***, l'ultimo romanzo di Rushdie e a presentarlo, proprio lui. Il 19 di maggio, ore 18, è un'appuntamento unico per tutti i fan di Salman Rushdie per farsi autografare il nuovo romanzo dal loro scrittore preferito.\*

**\*\*L'incantatrice di Firenze\*\***, the 'Enchantress of Florence' in inglese, è uscito nel 2008 ma la traduzione italiana viene presentata per prima volta in Italia, a Firenze. Racconta il misterioso viaggio di un viaggiatore biondo che arriva a Fatehpur Sikri, una città nel nord dell'India. Sbarca nella corte Mughal e chiede udienza al sovrano Akbar il Grande. Afferma di essere proveniente dalla lontana e misteriosa città di Firenze, e vuole raccontare una storia d'amore fra una principessa indiana abbandonata e un soldato fiorentino, comandante dell'esercito ottomano. La storia di come i destini di due città così lontane nel tempo e nello spazio si legano. Il viaggiatore si fa chiamare 'Il Mogor d'Amore' e sostiene di essere figlio segreto di Qara Koz e di Argalia, i protagonisti della sua storia. Però, dietro questa storia c'è un periodo storico importantissimo: il periodo del massimo splendore di Firenze rinascimentale. Ma anche un mondo di potenti cortigiane, filosofie umaniste e disumane torture. Si scopre che Argalia, il soldato fiorentino, è amico di 'Il Machia', ovvero Niccolò Machiavelli. Viene descritta anche Fatehpur Sikri, la capitale dell'India durante il regno dei re Mughal. E un imperatore preoccupato per i problemi della fede, desiderio e tradimento dei propri figli.\*

\*I temi dominanti nella opera dello scrittore vincitore premio Booker sono le legami e l'immigrazione fra il mondo occidentale e l'oriente. Con uno stile molto sottile fra il realismo magico e la finzione storica, Rushdie riesce a raccontare molto precisamente le complicazioni fra le culture. Per cui è stato uno dei pochi scrittori che hanno fatto strada per la letteratura post-coloniale angloindiana. Il romanzo **\*\*I figli della mezzanotte\*\*** è considerato uno dei migliori libri dello secolo.\*